

XXXV Osservatorio sul  
Capitale Sociale degli Italiani

*IL TIFO CALCISTICO IN  
ITALIA*

*Rapporto settembre 2012*



**NOTA INFORMATIVA**

L'Osservatorio sul Capitale Sociale è realizzato da Demos & Pi in collaborazione con Coop (Ass. Naz.le cooperative di consumatori) e la partecipazione del LaPolis - Univ. di Urbino per la parte metodologica e di Medialab - Vicenza per quella organizzativa.

Il sondaggio è stato condotto da Demetra (sistema CATI - supervisione di Mauro Vullo) nel periodo 03 - 07 settembre 2012. Il campione nazionale intervistato è tratto dall'elenco di abbonati alla telefonia fissa (N=1416, rifiuti/sostituzioni: 6.667) ed è rappresentativo della popolazione italiana con 15 anni e oltre per genere, età, titolo di studio e zona geopolitica di residenza. I dati sono stati ponderati in base al titolo di studio (margine di errore 2.6%).

L'indagine è stata diretta, in tutte le sue fasi, da Ilvo Diamanti. Fabio Bordignon, Luigi Ceccarini, Martina Di Pierdomenico e Ludovico Gardani hanno curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati.

Documento completo su [www.agcom.it](http://www.agcom.it)

## 2012, LA FUGA DEI TIFOSI. LA FEDE È FINITA

di Ilvo Diamanti

La mappa del tifo in Italia sta cambiando in fretta e in modo profondo. Dal punto di vista dell'estensione e dei confini. Lo mostra, con chiarezza, il sondaggio di Demos-Coop presentato oggi nelle pagine di Repubblica.

L'area dei tifosi, in primo luogo, si è ridotta in misura rilevante. Oggi è circa 3 punti meno del 2011 ma oltre 9 rispetto a due anni fa e addirittura 13 rispetto a tre anni fa. Nel 2010, comunque, oltre un italiano su due si diceva tifoso di calcio. Oggi poco più di quattro su dieci. Peraltro, l'unica componente del tifo cresciuta, seppur di poco, è quella più "tiepida". La "passione italiana" per il calcio, dunque, sembra si stia raffreddando sensibilmente. Ormai da alcuni anni. E oggi non coinvolge più la maggioranza delle persone. Le partite di pallone attraggono ancora un'ampia fetta di persone. Una larga minoranza. Ma, appunto, una "minoranza". Questo mutamento è stato prodotto e accelerato, in gran parte, dagli scandali che, da anni, corrodono l'ambiente. In modo ripetuto. Senza soluzione di continuità. Ieri Calciopoli, oggi le Scommesse. Domani chissà. Gli scandali, in Italia, non finiscono mai. E non si chiudono mai. Da ciò il clima di incredulità diffusa. In altri termini: gli italiani e gli stessi tifosi, in gran parte, non credono al calcio. Troppo condizionato da interessi (per l'84%). Lo scandalo scommesse: quasi un tifoso su due ritiene si tratti di un caso di giustizia sportiva che non si è risolto in modo giusto. Gli errori arbitrali: al 53% dei tifosi (circa 8 punti più di un anno fa) capita di pensare che avvengano in malafede.

E si pensa, per questo, a introdurre novità tecnologiche, come la moviola in campo. Tuttavia, dubitiamo che basterebbe. Anche l'introduzione degli arbitri di porta non ha risolto il problema. Il fatto è che il calcio soffre di una crisi di fiducia - o di sfiducia. Agli occhi degli italiani e degli stessi tifosi. E se ieri nonostante tutto, nonostante i sospetti e le polemiche, il "tifo" resisteva, oggi non è più così. La sfiducia ha cominciato a erodere

alla base l'edificio della passione per il calcio. Reso più fragile anche dalla crisi economica, che ha ridimensionato la "capacità di spesa" delle società. Compresa quella tradizionalmente più importanti. L'appeal del nostro campionato si è, così, ridotto. Per oltre 6 tifosi su 10 è divenuto meno interessante di altri.

Non è un caso che, mentre l'ampiezza del tifo "per" una squadra si è ridotto sensibilmente, quella del tifo "contro" si sia, invece, allargata. Tocca quasi il 56% dei tifosi: 5 punti più di un anno fa e 14 rispetto a due anni fa.

Quest'anno è cambiata anche la mappa del tifo, tracciata dall'Osservatorio Demos-Coop, in base alla squadra preferita. In questo caso, però, contano motivi soprattutto "sportivi". Legati ai risultati e alla competitività delle squadre.

La Juventus resta saldamente e largamente in testa alle preferenze. La sua incidenza, però, è scesa, anche se in misura molto limitata. Meno di un punto percentuale. Oggi i suoi tifosi corrispondono a circa il 28 e mezzo per cento. La retrocessione e le difficoltà degli anni di Calciopoli non ne avevano eroso la base. Al contrario. I successi e la vittoria nell'ultimo campionato ne hanno confermato, ma non rafforzato, la posizione. Probabilmente risente, più delle altre squadre, del clima generale di sfiducia. Trattandosi della squadra più "popolare". Con una base ampia di tifosi "tiepidi". I più disturbati dal ripetersi degli scandali e dalle polemiche. La novità, semmai, è che torna a essere la più odiata. Bersaglio convergente delle tifoserie delle squadre avversarie, che le contendono il primato nel campionato. In un anno, infatti, la quota di tifosi ostili alla Juve è raddoppiata: dal 14 al 27%.

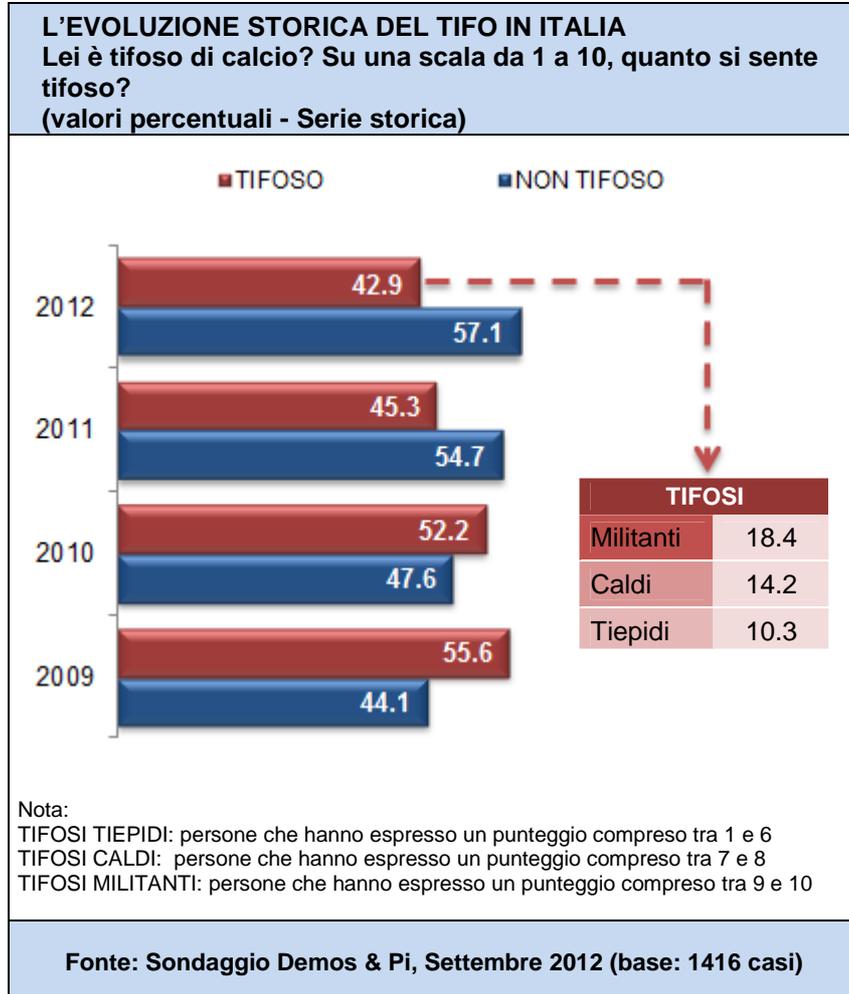
L'altra novità è offerta dall'affermarsi, su base nazionale, di nuovi "attori" del tifo. Che stanno modificando le tradizionali gerarchie. Il Milan conferma la sua quota di tifosi, intorno al 16%. L'Inter ha, invece, perduto una parte rilevante dei suoi sostenitori. Ora si è attestata al 14 e mezzo per cento: 4 punti meno di un anno fa. Mentre è cresciuta molto l'area del tifo per il Napoli, che ha superato il 13% e incalza l'Inter. Anche la Roma appare in crescita: ha superato il 7%.

Il mutamento degli orientamenti del tifo dipende, in gran parte, dai risultati delle stagioni recenti, che hanno visto il Napoli conseguire importanti successi. In tal senso, però, ha pesato molto anche il calciomercato. Milan e Inter hanno infatti ceduto molti dei giocatori più pregiati - talora, le bandiere della squadra e dei tifosi. Si spiega in questo modo anche la crescita del tifo giallorosso. Animato da una campagna acquisti che ha soddisfatto i sostenitori. Ma, soprattutto, dall'arrivo di un allenatore, Zeman, che al di là dei risultati, gode di grande carisma.

È mutata, di conseguenza, anche la geografia del tifo. Fino a un anno fa la Juventus era la squadra "più amata" in tutte le aree del Paese. Ora non più. Superata dalla Roma nelle regioni del centro e dal Napoli nel Mezzogiorno.

È difficile, in conclusione, non evocare un parallelo con la politica. D'altronde, il rapporto fra calcio e politica si è rafforzato, negli ultimi anni. Basti pensare a come Berlusconi lo abbia utilizzato come modello e come veicolo del proprio soggetto politico. Fin dalla "discesa in campo". Il nome del suo partito, Forza Italia: il grido di sostegno alla Nazionale. I suoi sostenitori, di conseguenza: Azzurri. Le sezioni: "club", come quelle dei tifosi. In generale, il tifo ha surrogato la crisi delle appartenenze e delle bandiere, in tempi di perdita delle identità. D'altronde, il grado di interesse politico dei tifosi è perfino, di poco, superiore a quello della popolazione. Le stesse tifoserie, al di là delle posizioni estreme degli ultrà, mostrano orientamenti politici precisi. Sinistra: i tifosi della Fiorentina. Centrosinistra: la bandiera del Napoli. Centro: quella bianconera. Centrodestra: le squadre milanesi.

A differenza di quanto è avvenuto in politica, però. scandali e polemiche non avevano compromesso la "fede" dei tifosi, fino a pochi anni fa. Oggi non è più così. La fiducia nel "sistema" appare, infatti, seriamente in declino. Verso i protagonisti del calcio, i giudici e i giudizi della giustizia sportiva. Difficile "credere" se i risultati e le classifiche degli ultimi dieci anni sono stati rimessi in discussione. A volte rovesciati. Alla fine anche i "fedeli" più convinti cominciano a dubitare. A frequentare i riti con meno passione e regolarità. Mentre i più tiepidi e occasionali, ormai, hanno smesso di andare a messa. Se non raramente. In alcune, poche, festività.



**PER CHI BATTE IL CUORE DEI TIFOSI**

Ci può dire, esclusa la nazionale, per quale squadra fa il tifo?  
(valori percentuali tra i tifosi – Serie storica)



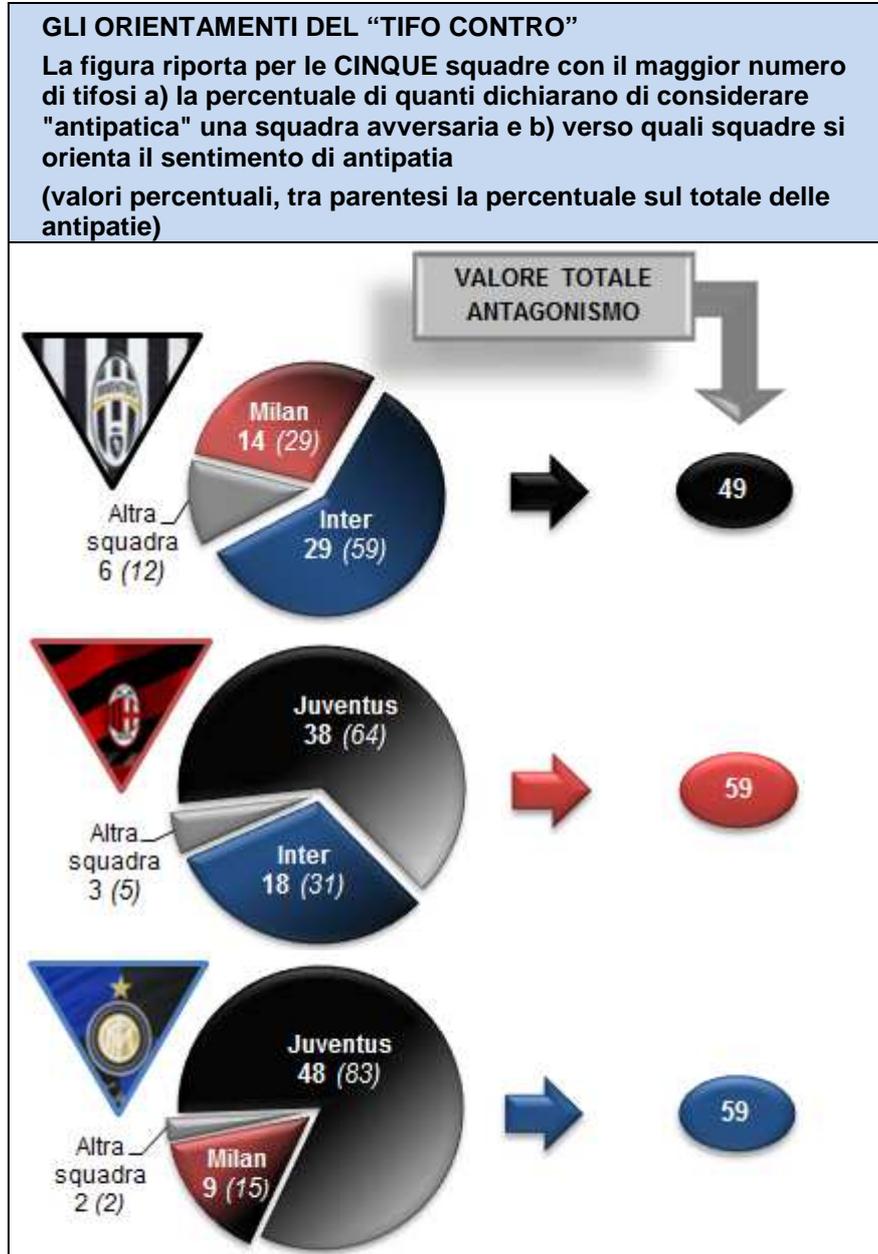
Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Settembre 2012 (base: 1416 casi)

**LE SQUADRE PIÙ ANTIPATICHE**

**C'è una squadra che le sta particolarmente antipatica? Se sì, ci può dire quale? (valori percentuali tra i tifosi - Serie storica)**

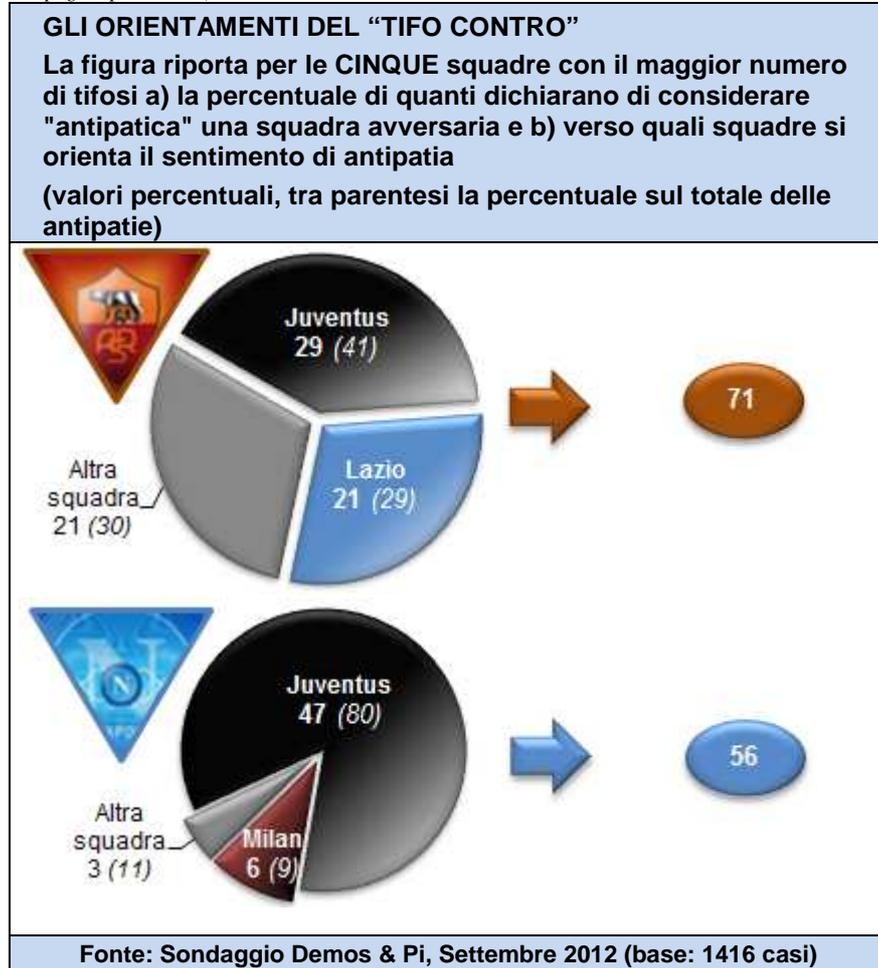


Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Settembre 2012 (base: 1416 casi)



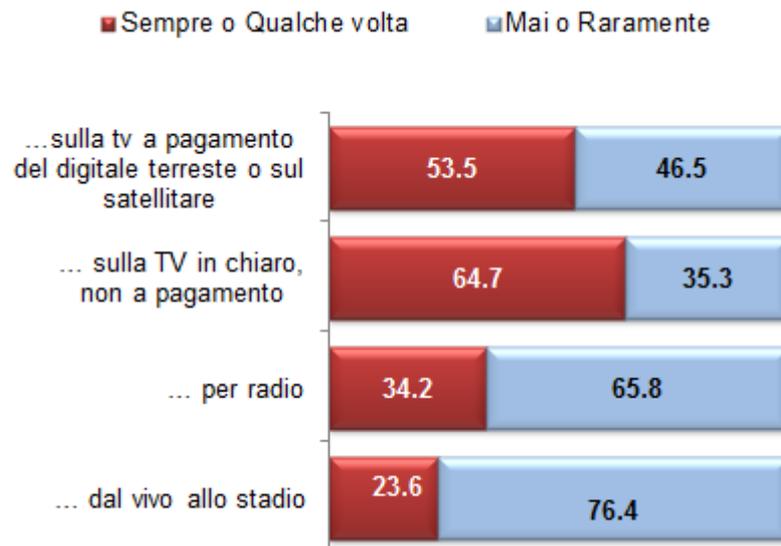
(segue alla pagina successiva)

(segue dalla pagina precedente)

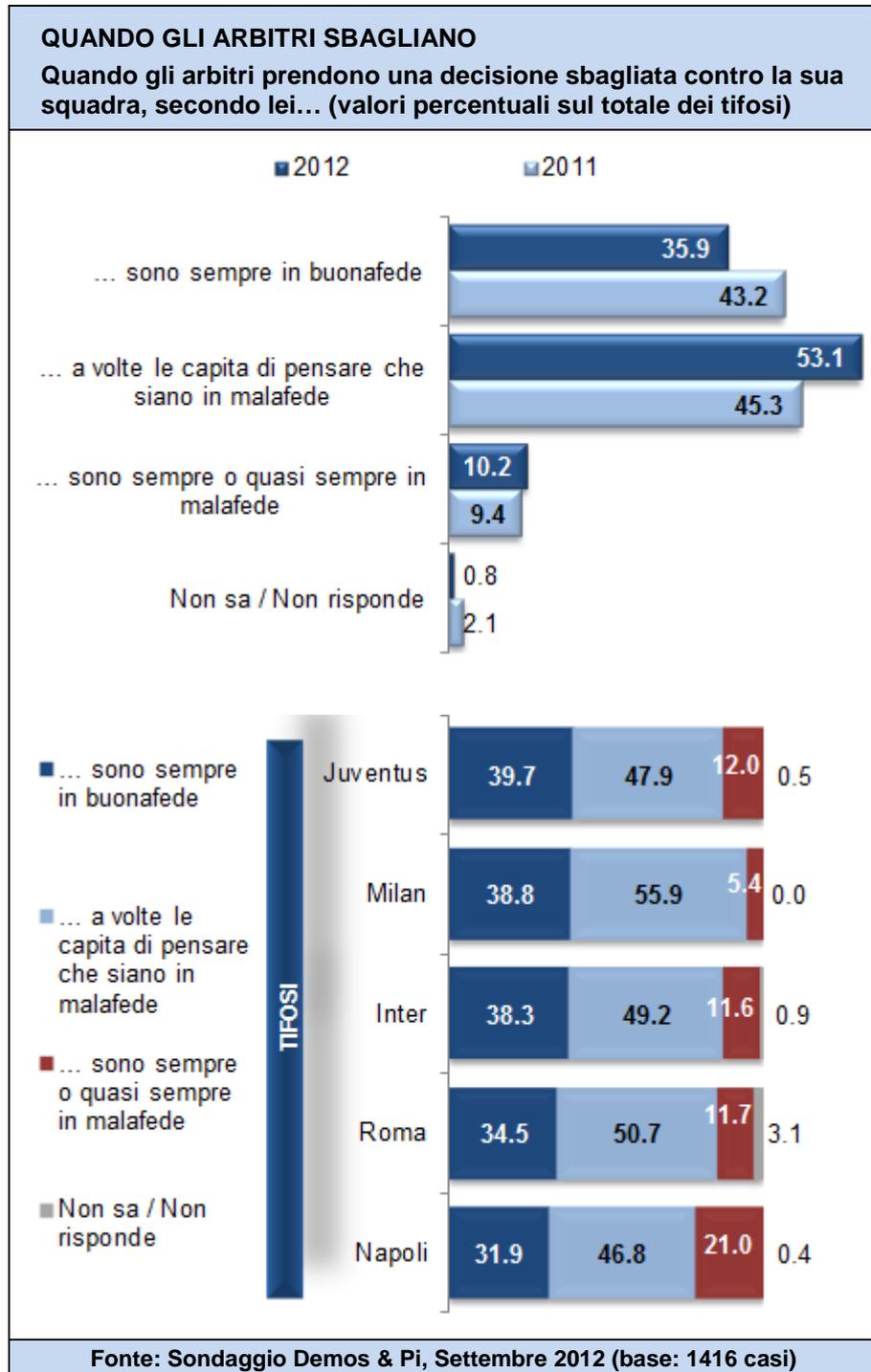


**DOVE SI SEGUE IL CALCIO**

Con che frequenza, durante la stagione calcistica, lei segue le partite della sua squadra...? (valori percentuali tra i tifosi, al netto delle non risposte)

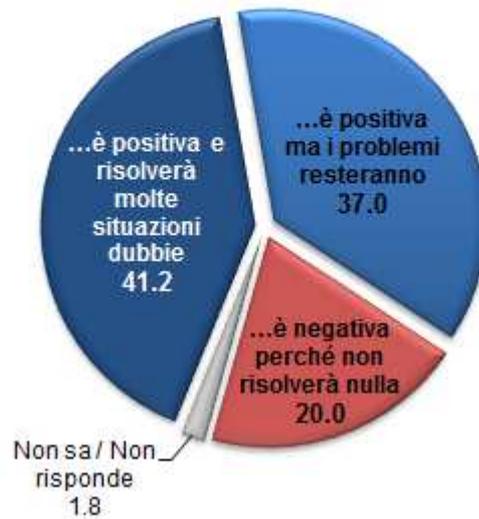


Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Settembre 2012 (base: 1416 casi)

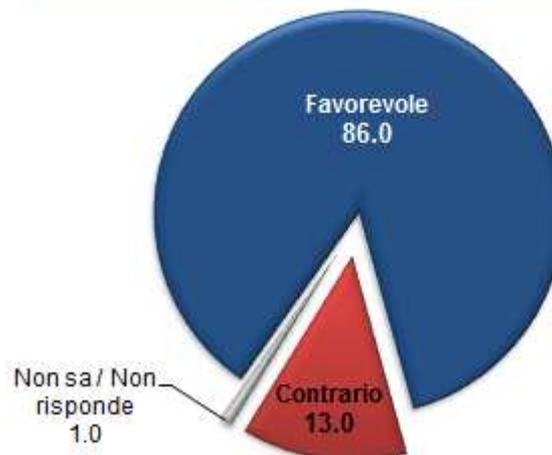


**COME LIMITARE GLI ERRORI ARBITRALI**  
(valori percentuali tra i tifosi)

**L'introduzione degli arbitri di porta**



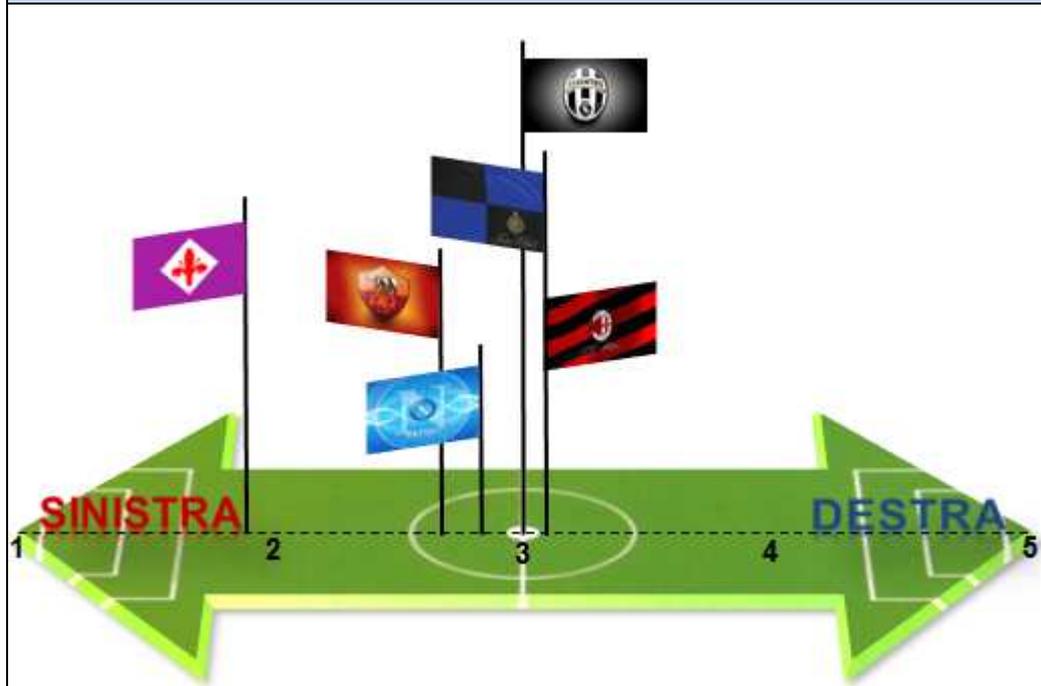
**Moviola in campo e sensori alle porte**



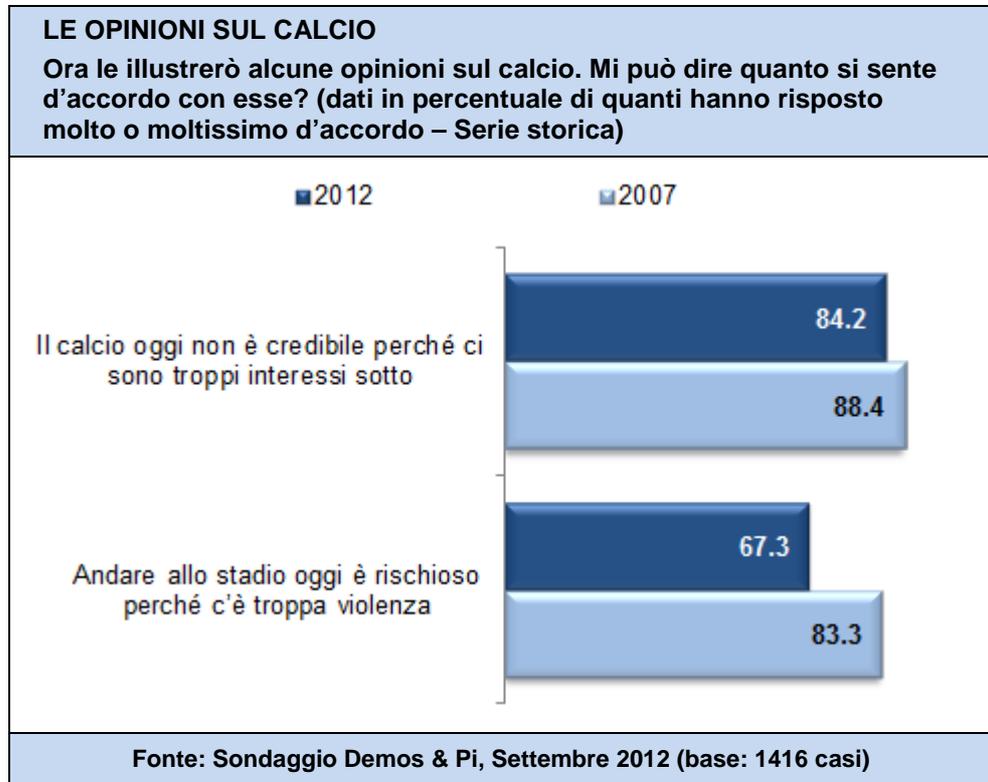
Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Settembre 2012 (base: 1416 casi)

**L'ORIENTAMENTO POLITICO DEI TIFOSI**

Autocollocazione sul continuum sinistra-destra  
(valori medi calcolati su una scala da 1=sinistra a 5=destra per i tifosi delle principali squadre)



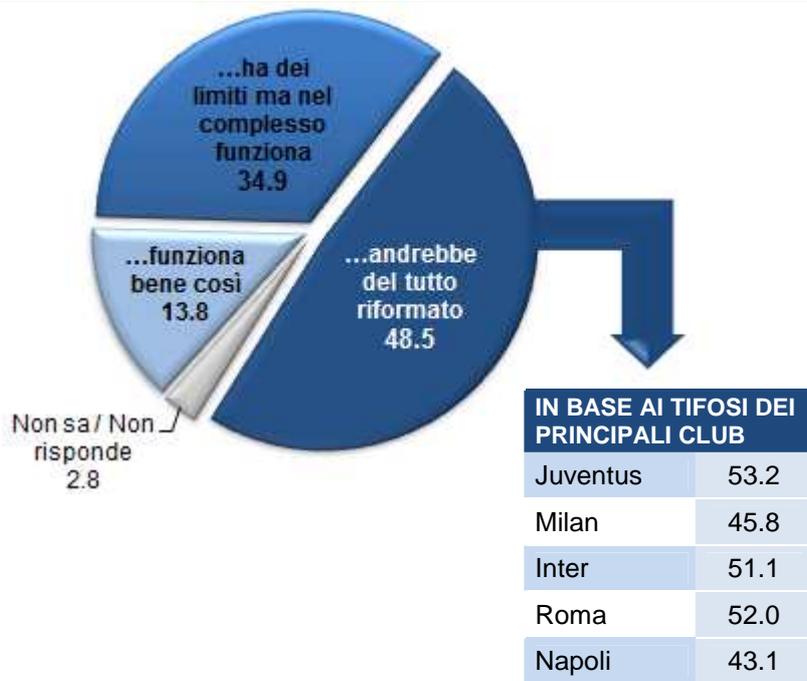
Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Settembre 2012 (base: 1416 casi)



<b>SCOMMESSOPOLI</b>							
<b>Si è parlato molto, quest'anno, del cosiddetto scandalo sul calcio scommesse e dei relativi processi. Secondo lei si è trattato di... (valori percentuali sul totale dei tifosi e tra i tifosi dei principali club)</b>							
	<b>Juventus</b>	<b>Milan</b>	<b>Inter</b>	<b>Roma</b>	<b>Napoli</b>	<b>TIFOSI</b>	<b>TUTTI</b>
...un caso di giustizia sportiva che ha portato alle giuste decisioni	29.1	63.7	54.6	56.5	51.3	<b>48.7</b>	<b>45.5</b>
...un caso di giustizia sportiva con gravi errori e irregolarità	36.7	20.1	25.1	33.4	29.6	<b>30.2</b>	<b>26.2</b>
...un tentativo di danneggiare alcune squadre a favore di altre	31.8	14.3	18.1	8.2	13.7	<b>18.1</b>	<b>18.2</b>
Non sa / Non risponde	2.4	1.9	2.1	2.0	5.4	<b>3.0</b>	<b>10.1</b>
<b>TOTALE</b>	100	100	100	100	100	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>Fonte: Sondaggio Demos &amp; Pi, Settembre 2012 (base: 1416 casi)</b>							

**LA GIUSTIZIA SPORTIVA**

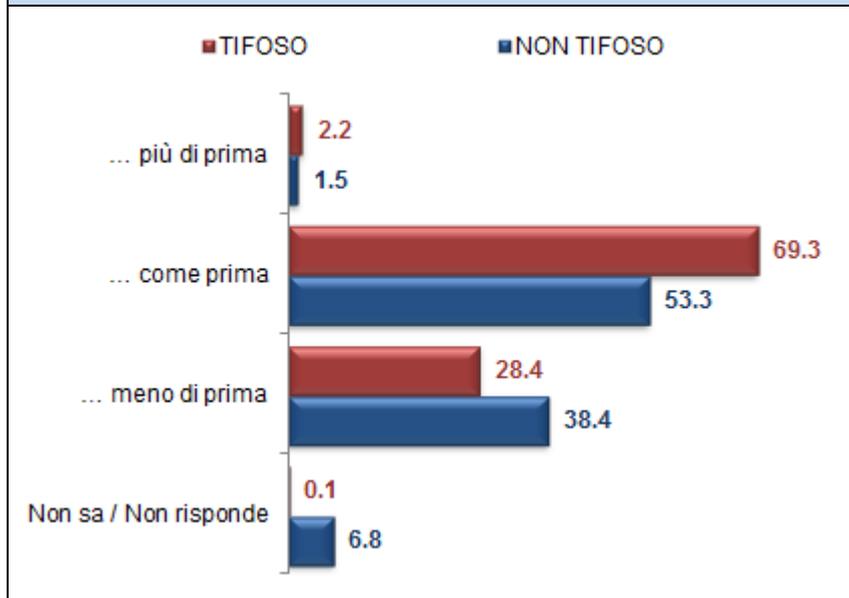
**Secondo Lei il sistema della giustizia sportiva...  
(valori percentuali tra i tifosi)**



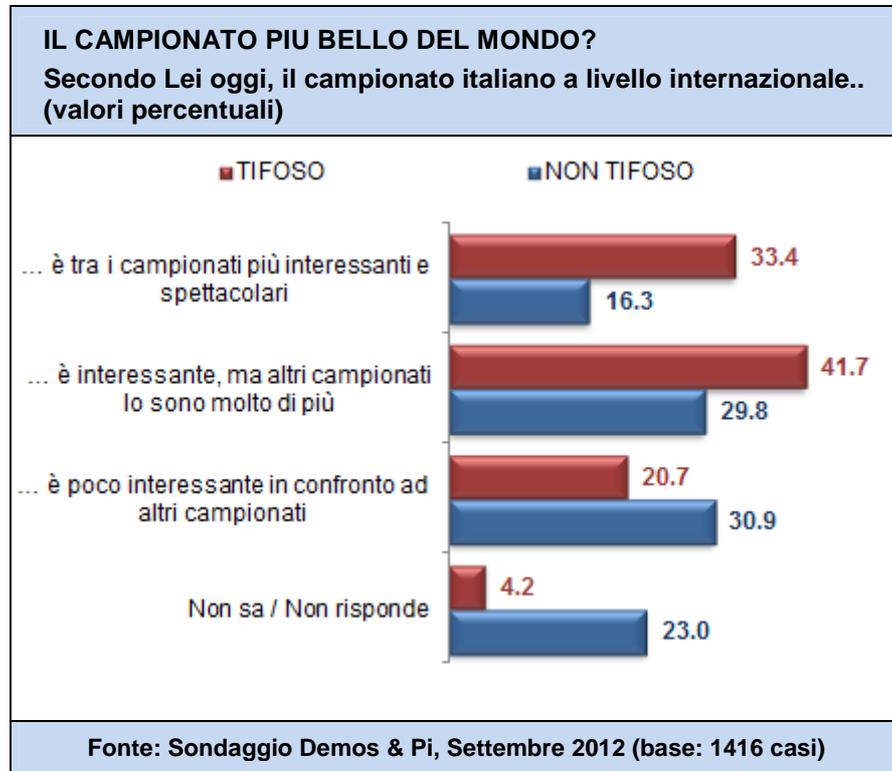
Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Settembre 2012 (base: 1416 casi)

**IL TIFO PRIMA E DOPO GLI SCANDALI**

Dopo gli scandali sul mondo del calcio e l'inchiesta sul calcio scommesse Lei segue il calcio italiano... (valori percentuali)



Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Settembre 2012 (base: 1416 casi)



<b>I TIFOSI NEL TERRITORIO</b>						
<b>Per quale squadra tifa?</b> (valori percentuali tra i tifosi dei principali club, in base alla zona geografica)						
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	TUTTI
	2012	36.8	31.1	20.1	25.8	<b>28.5</b>
	2011	39.8	30.9	21.9	24.0	<b>29.2</b>
	Differenza	-3.0	+0.2	-1.8	+1.8	<b>-0.7</b>
	2012	22.9	16.8	13.4	11.8	<b>15.8</b>
	2011	22.3	16.9	14.4	11.3	<b>16.0</b>
	Differenza	+0.4	-0.5	+0.9	-0.7	<b>-0.2</b>
	2012	16.5	21.4	8.6	13.5	<b>14.5</b>
	2011	18.6	24.4	10.5	20.2	<b>18.6</b>
	Differenza	-2.1	-3.0	-1.9	-6.7	<b>-4.1</b>
	2012	3.2	1.8	3.2	29.1	<b>13.2</b>
	2011	0.5	0.0	2.3	21.1	<b>9.0</b>
	Differenza	+2.7	+1.8	+0.9	+8.0	<b>+4.2</b>
	2012	2.6	0.9	25.6	3.8	<b>7.3</b>
	2011	0.0	0.9	13.7	3.2	<b>6.5</b>
	Differenza	+2.6	+0.0	+11.9	+0.6	<b>+0.8</b>
<b>Fonte: Sondaggio Demos &amp; Pi, Settembre 2012 (base: 1416 casi)</b>						